

Rassegna stampa del

12 Maggio 2015



---

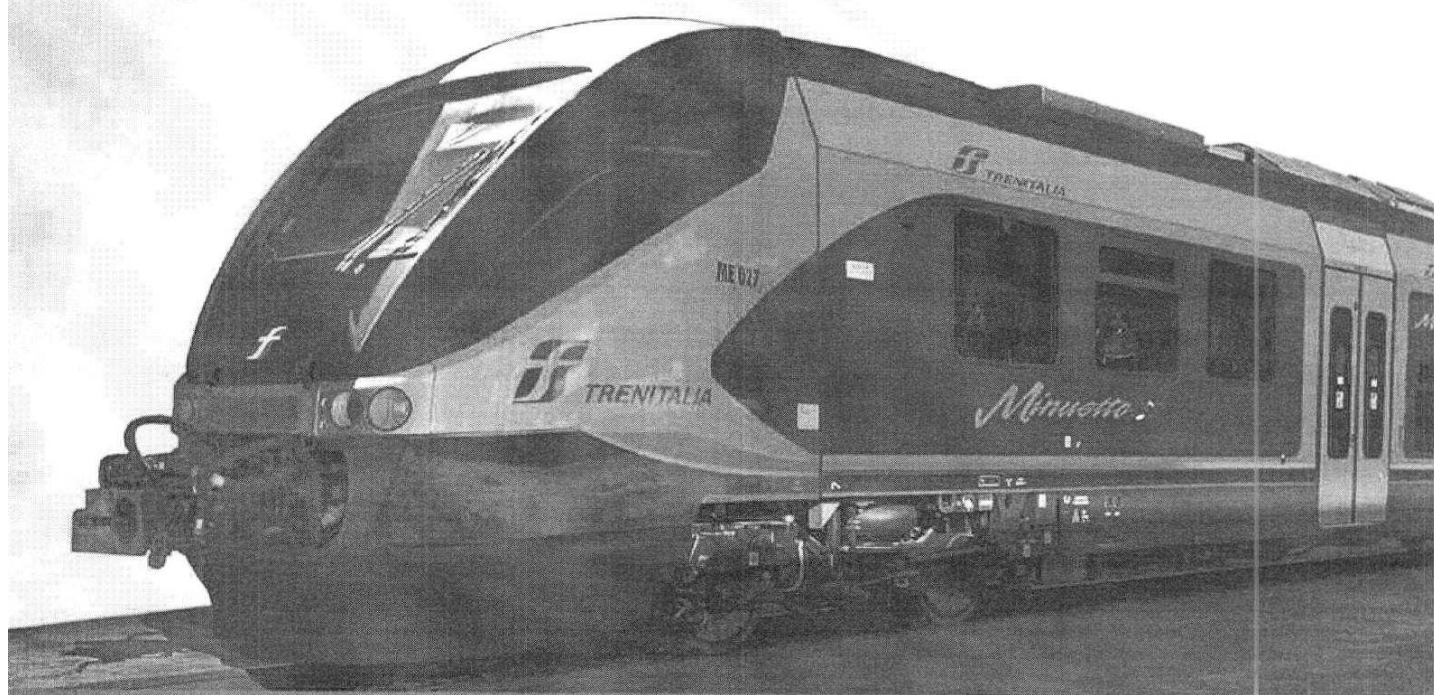
**MICROCREDITO****In Gazzetta  
il fondo di garanzia**

Publicato sulla GU 107 di ieri il decreto Mise 18 marzo 2015 che modifica il decreto 24 dicembre 2014 in materia di interventi del Fondo di garanzia per le Pm in favore di operazioni di microcredito per la microimprenditorialità. Diviene operativa la procedura di accesso al fondo di garanzia da 40 milioni di euro a disposizione dei soggetti privi di garanzia reale. Sarà però necessaria una circolare operativa del Gestore del Fondo da emanare entro 15 giorni. La Fondazione studi dei Consulenti del lavoro ha emanato un vademecum sulle procedure. Materiale informativo sul sito [consulentidellavoro.it](http://consulentidellavoro.it).

# 14 NUOVI COLLEGAMENTI PALERMO – CATANIA



PIÙ VELOCI  
PIÙ FREQUENTI



Tutte le novità su [www.trenitalia.com](http://www.trenitalia.com)

**f** **TRENITALIA** CON  
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

**EXPO**  
MILANO 2015

Il numero indicato comprende i servizi di andata e di ritorno. Acquista il tuo titolo di viaggio presso le biglietterie di Trenitalia e dal 2 maggio anche da self service, sito [trenitalia.com](http://trenitalia.com) e punti vendita convenzionati. Per maggiori informazioni sulle modalità d'acquisto visita il sito [trenitalia.com](http://trenitalia.com)

Il tempo di viaggio indicato è relativo ai quattro collegamenti che da Palermo a Catania non effettuano la fermata a Termini Imerese

# In tre mesi oltre trecentomila assunzioni Renzi: «La strada è lunga però si riparte»

ARIANNA AUGERO

ROMA. Boom di assunzioni a tempo indeterminato secondo i dati sul mercato del lavoro diffusi ieri dall'Inps. Nel primo trimestre 2015 aumentano le assunzioni rispetto alle cessazioni di rapporto di lavoro con un saldo positivo di oltre trecentomila (319) contratti di lavoro, principalmente a tempo indeterminato, di cui 268mila quelli attivati con gli sgravi contributivi.

**Grazie agli sgravi previsti nel Jobs Act "boom" dei contratti a tempo indeterminato**

Nello stesso periodo dello scorso anno il saldo era stato attivo per 134.217; quindi, nello medesimo arco di tempo rispetto al 2014 l'occupazione è cresciuta di 185mila unità.

E' pur vero che la disoccupazione resta alta: «I dati Inps ci dicono che la strada da percorrere è ancora lunga, ma la macchina finalmente è ripartita», ha scritto Renzi su Fb. «Dopo cinque anni di crollo costante - prosegue il premier - tornano a cre-

scere gli occupati. Il fatto che molti di questi contratti siano agevolati dalle misure del Jobs Act (stabilità, sgravi, tutele crescenti, taglio Irap) è sicuramente un fatto positivo. Naturalmente, c'è ancora molto lavoro da fare. Ma, grazie all'impegno di tutti e di ciascuno, l'Italia ce la farà».

Le attivazioni, nei primi tre mesi del 2015, sono state 1,33 milioni grazie a 470.785 assunzioni a tem-

po indeterminato (+24,1% sul 2014) e 811.097 assunzioni a termine (-3,8% sul 2014), mentre le assunzioni in apprendistato sono state 50.380 (-15,4%). Nel complesso le attivazioni sono cresciute del 3,9% rispetto ai primi tre mesi del 2014 con un boom dei contratti a tempo indeterminato trainato dagli sgravi contributivi previsti dalla Legge di stabilità (con un



GIOVANE DISOCCUPATO A UN'AGENZIA PER IL LAVORO

tetto di 8.060 euro l'anno per tre anni).

Nel periodo sono diminuite, invece, le cessazioni (da 1.148.073 nei primi tre mesi del 2014 a 1.012.389 del primo trimestre 2015 con un -11,8%) portando il saldo tra assunzioni e cessazioni a 319.873 contratti in più. L'Inps sottolinea che, sempre nei primi tre mesi dell'anno, sono aumentate le trasformazioni a tempo indeterminato di contratti a termine (122.645 con un +4,2%) e quelle dei contratti di apprendistato (26.396 con un +8,8%). Per i nuovi rapporti a tempo indeterminato (470.785 nuovi contratti, 122.645 trasformazioni e 26.396 trasformazioni di rapporti di apprendistato) il saldo positivo, rispetto alle cessazioni, è di 203.151 unità.

La retribuzione media teorica per i rapporti di lavoro nel complesso attivati tra gennaio e marzo è stata di 1.859 euro lordi mensili con un calo dell'1,1% sullo stesso periodo del 2014. A trainare la crescita delle assunzioni a tempo indeterminato hanno contribuito prevalentemente gli sgravi contributivi previsti dal governo per il 2015. Con i dati diffusi ieri si conosce per la prima volta il numero dei contratti attivati con questa agevolazione: sono stati quasi 268.000 i rapporti di lavoro istaurati con l'esonero contributivo previsto dalla Legge di stabilità. 206.786 sono state le assunzioni a tempo indeterminato e 61.184 le trasformazioni di contratti a termine. Il numero più alto si è avuto a marzo (115.317), primo mese in cui agli sgravi contributivi si è affiancato il nuovo contratto a tutele crescente introdotto dal Jobs Act.

**CONTRADA CISTERNAZZI.** Dall'assessore Borsellino la conferma dell'accreditamento della cifra mancante

# Otto milioni per il nuovo ospedale

Serviranno per ultimare i lavori e renderlo fruibile al più presto

LAURA CURELLA

L'ospedale Giovanni Paolo II potrà essere completato. La Regione ha già accreditato le somme mancanti, pari a 8 milioni di euro, utili per i lavori di ultimazione della struttura ospedaliera in contrada Cisternazzi.

A dare la notizia l'assessore regionale alla Salute Lucia Borsellino, collegata in video conferenza con la sala riunioni della direzione generale Asp 7 in piazza Igea, gremita di giornalisti convocati per l'occasione dal direttore generale Maurizio Aricò. "È un finanziamento subito disponibile - ha sottolineato l'assessore Borsellino - che arriva direttamente nelle casse dell'azienda sanitaria iblea. Il provvedimento è stato emesso il 30 aprile scorso, in chiusura dei bilanci 2014. Queste sono risorse ripartite sull'esercizio finanziario in corso, assegnate stornandole dalla gestione finanziaria accentrata. L'obiettivo è il completamento del monoblocco ospedaliero che rappresenterà un polo d'avanguardia in Sicilia, anche alla luce delle disposizioni della Rete ospedaliera regionale".

Grande la soddisfazione del manager Maurizio Aricò, affiancato dal direttore sanitario Pino Drago e dal direttore amministrativo Elvira Amata. "Non possiamo che ringraziare la Regione per aver compiuto una scelta coraggiosa e difficile, soprattutto in un periodo di grande difficoltà finanziarie per gli enti territoriali. Ricordo che la Regione negli anni ha investito sul nuovo ospedale circa 40 milioni di euro. Siamo all'ultimo miglio, non ci sono più alibi adesso - ha sottolineato Aricò - raccogliamo la sfida che adesso passa esclusivamente nelle nostre mani. Dobbiamo dare gambe ai provvedimenti necessari a completare il nuovo ospedale Giovanni Paolo II entro la fine del nostro mandato, e quindi entro l'estate del 2017. Il finanziamento che ci è stato erogato ci mette da subito nelle condizioni economico-finanziarie e amministrative per aprire il 'Giovanni Paolo II'. È ovvio l'impegno massimo da parte della Direzione aziendale e degli uffici preposti, a partire dal responsabile, ingegnere Lorenzo Aprile che ha la nostra massima stima".

L'auspicio, e l'obiettivo non tanto nascosto, è quello di aprire addirittura prima del luglio 2017. Il cronoprogramma viene man mano aggiornato dalla commissione che è stata appositamente composta all'interno dell'A-

zienda. Gli imminenti step sono stati illustrati dal direttore amministrativo Elvira Amata, la quale ha sottolineato che il 19 giugno scadrà la gara tramite Urega per il completamento del blocco operatorio della sala parto e della terapia intensiva. Un appalto da 2 milioni e mezzo di euro (già a disposizione dell'Asp 7 e che quindi non rientrano tra gli 8 milioni appena stanziati) le cui buste verranno aperte il 24 giugno. Entro giugno, inoltre, verrà predisposta tutta la documentazione per il bando di acquisizione delle attrezzature e gli arredi. Un appalto da 2,3 milioni di euro. Seguiranno quelli per la dotazione della rete di fonia e dati, nonché i trasferimenti dalle vecchie strutture. L'apertura del Giovanni Paolo II è il principale obiettivo della gestione Aricò. Lo conferma anche il direttore sanitario Pino Drago, il quale ha assicurato che si sta già lavorando con attenzione al piano di trasferimento dei reparti. Una programmazione difficile, che verrà attuata con attenzione per non intralciare il servizio sanitario. Intanto si procede con i collaudi, tutti andati a buon fine, come assicura il responsabile tecnico aziendale Lorenzo Aprile, il quale sottolinea che si è dato avvio ai lavori per l'installazione della PET-CT, uno degli apparecchi più innovativi in Medicina Nucleare. Anche per questo, i tempi tecnici sono già chiari: 155 giorni per il cantiere più 35 giorni per l'installazione del macchinario.

L'annuncio in teleconferenza durante l'incontro convocato dal manager dell'Asp 7, Maurizio Aricò



DRAGO, ARICÒ E AMATA DURANTE LA CONFERENZA DI IERI SULL'OSPEDALE GIOVANNI PAOLO II

(LAURA MURISANTI)

## PALAZZO S. DOMENICO

L'ente locale territoriale riprova a cedere in maniera diretta alcuni dei «gioielli di famiglia» dopo che la stessa operazione, affidata alle agenzie, non aveva dato risultati positivi



L'auditorium palestra di piazzale Baden Powell nel quartiere Sorda

# Immobili comunali in vendita

Tra questi la palestra di piazzale Powell e il palazzo ex Telecom che ospita la caserma Cc

### CONCETTA BONINI

Chi vuole comprare una casa, un locale commerciale o addirittura un palazzo, per farci la sede di un'azienda o anche una struttura ricettiva, oltre che alle agenzie immobiliari potrà rivolgersi direttamente al Comune di Modica. L'Amministrazione infatti ha rimesso mano mano al piano degli immobili di proprietà del Comune da ri-provare a mettere in vendita. Negli anni passati i tentativi sono stati moltissimi, tutti fatti attraverso aste bandite dallo stesso Comune, senza affidarsi ad agenzie specializzate; quasi tutte sono andate a vuoto, determinando una diminuzione del valore degli immobili. Con gli importi complessivi aggiornati degli immobili destinati alla vendita, il valore totale ammonterebbe a 5 milioni e 894 mila euro con un plus valore di 4 milioni 280 mila euro.

In vendita va innanzitutto la palestra di piazzale Baden Powell, per 1 milione 350 mila euro: la struttura è chiusa da anni e già nel 2009 il Comune aveva accettato la proposta d'acquisto pervenuta dalla Provincia Regionale di Ragusa che però successivamente non è stata mai formalizzata ed è improbabile che questo accada adesso, in regime di commissariamento. Per un importo leggermente inferiore, 1 milione 280 mila euro, va in vendita il Palazzo ex Telecom, in via Resistenza Partigiana, dove c'è la Caserma dei Carabinieri, per un uso prevalentemente direzionale o ricettivo. Per 2 milioni di euro il Comune tenterà invece di vendere l'asilo "Regina Margherita", nell'edificio di via Raccoman-

data, che negli ultimi anni ha richiesto anche diversi interventi di manutenzione straordinaria: per l'immobile sarebbero consentite le destinazioni abitativa, ricettiva, commerciale, artigianale, direttiva, in ogni caso tenendo conto che l'immobile è stato riconosciuto di interesse culturale. Il Comune vende anche la Chiesa del Ritiro, per 240 mila euro, e l'edificio scolastico "Santa Margherita", per 200 mila euro. In vendita ci sono anche diverse abitazioni - una casa in via Calamezzana (per 35 mila euro), una casa in via Correrri (per 25 mila e 600 euro), una in via Lanteri (per 15 mila euro) -, due feudi rustici - uno in contrada Mauto (per 80 mila euro) e uno in contrada Sant'Ippolito (per 340 mila euro) - e due locali commerciali in corso Regina Margherita (uno per 17 mila euro, uno per 60 mila euro). Infine il Comune ha deciso di vendere anche la propria quota di alcuni immobili a Catania, che aveva acquistato in comproprietà con l'ente "Michele Grimaldi": si tratta di una casa e 3 locali commerciali, per un valore di 251 mila euro.

Il piano di alienazione è uno degli atti propedeutici al Bilancio di previsione 2015.



**DATI INPS.** La Cisl: «Gli incentivi siano confermati anche per il prossimo anno». La Cgil: «È un regalo alle imprese». La Uil: «Servono investimenti per uscire dalla crisi»

# Lavoro, scintille tra il governo e i sindacati

► Boom di contratti a tempo indeterminato: +24 per cento in tre mesi. Renzi: «La strada è lunga, ma l'Italia è ripartita»

**Alessia Tagliacozzo**  
ROMA

●●● Il lavoro dipendente cresce grazie al boom dei contratti a tempo indeterminato reso possibile dagli sgravi contributivi sulle assunzioni stabili fatte nel 2015 e dall'entrata in vigore a marzo del Jobs Act: i dati diffusi oggi dall'Inps sui primi tre mesi dell'anno fotografano una situazione molto più rosea di quella descritta dall'Istat solo pochi giorni fa e sottolineano come il saldo tra attivazioni e cessazioni complessive nell'anno sia positivo per 319.873 unità, grazie soprattutto alla volata dei rapporti a tempo indeterminato (+203.151). Il premier Matteo Renzi ha affermato che «la strada da percorrere è ancora lunga» ma che «la macchina è ripartita. Dopo cinque anni di crollo costante - ha scritto su Facebook - tornano a crescere gli occupati». La Cgil, invece, parla di «regalo alle imprese» con lo sgravio contributivo per tutte le assunzioni stabili e non selettivo per la nuova occupazione, mentre la Cisl giudica positivamente i dati e chiede di confermare l'incentivo per

il 2016. La Uil ribadisce che per uscire dalla crisi è necessario far ripartire gli investimenti. I nuovi rapporti di lavoro a tempo indeterminato nei primi tre mesi sono stati 470.784, 91.277 in più rispetto allo stesso periodo del 2014 (+24,1%); ma se a questi si aggiungono anche le trasformazioni a tempo indeterminato dei contratti a termine (122.645) e le trasformazioni di rapporti di apprendistato (26.396) si arriva a oltre 619.000 attivazioni di contratti stabili. Se a questi si sottraggono le cessazioni resta una variazione netta positiva di 203.151 rapporti fissi di lavoro.

L'Inps ricorda che i dati riguardano solo l'occupazione subordinata e che non sono compresi i lavoratori domestici, quelli pubblici e gli operai agricoli. Il dato può sembrare in contraddizione quello Istat (a marzo 70.000 occupati in meno rispetto a marzo 2014) ma in realtà si tratta di informazioni molto differenti, dato che quello dell'Istituto di statistica è a campione e riguarda tutto l'universo del lavoro, compreso quello autonomo e irregolare. L'Inps, invece, diffonde i dati amministrativi, quindi le assunzioni e cessa-

zioni di rapporti di lavoro subordinato (anche più rapporti in capo allo stesso lavoratore) che risultano all'Istituto. In pratica, nel caso di stabilizzazione di un lavoratore autonomo, collaboratore o con partita Iva, all'Istat non risulterà un occupato in più mentre l'Inps conteggerà un nuovo rapporto di lavoro subordinato.

Proprio a marzo 2015 - rileva il Mef - le partite Iva aperte sono state 51.914, il 2% in meno rispetto allo stesso mese del 2014. Nei primi tre mesi - si legge nelle tabelle - i rapporti di lavoro istaurati con la fruizione dell'esonero contributivo sono stati nel complesso 267.970. Solo a marzo, mese nel quale è entrato in vigore il decreto attuativo del Jobs act sul contratto a tutele crescenti, il 57% delle assunzioni a tempo indeterminato ha usufruito dell'esonero contributivo. «La trasformazione da tempo determinato a tempo indeterminato - afferma il leader Uil, Carmelo Barbagallo - è un fatto positivo per i diretti interessati, ma questo percorso è stato costruito con una riduzione delle tutele a carico degli stessi soggetti coinvolti». I dati «sono assolutamente posi-

tivi. Per la prima volta nella storia di questo Paese assumere a tempo indeterminato costa meno di un contratto a tempo determinato», sottolinea il segretario generale Cisl, Annamaria Furlan. Il fatto «positivo è che questi dati segnalano che il nuovo lavoro tende ad essere più stabile che in passato, la quota di assunzioni con contratti a tempo indeterminato si sta avvicinando al 50%, mentre prima era attorno al 30%», afferma il presidente dell'Inps, Tito Boeri, sottolineando che, a livello generale, per sapere «se aumenta l'occupazione o meno, bisognerà aspettare i dati Istat a inizio giugno». Per la Cgil, invece, «non ci troviamo di fronte ad una vera svolta - dice il segretario federale Serena Sorrentino - ma ad un grande regalo alle imprese e a meno diritti per i lavoratori. Non occorre cancellare diritti per far aumentare il tempo indeterminato. La Cgil - conclude - aveva chiesto da subito che gli incentivi fossero condizionati all'occupazione aggiuntiva, mentre vediamo che la maggioranza sono trasformazioni. Il governo corregga l'errore nella legge di stabilità 2015».

**SANITÀ.** Grazie alle somme annunciate dall'assessore Borsellino verranno acquistati i macchinari per il «Giovanni Paolo II» che dovrebbe aprire entro il luglio del 2017

# OTTO MILIONI DA PALERMO L'OSPEDALE SARÀ COMPLETATO

**Per il manager Aricò «ricorsi permettendo, i lavori potrebbero cominciare a settembre. Siamo all'ultimo miglio per completare un'opera definita fondamentale e stiamo cercando di percorrerlo».**

**Gianni Nicita**

●●● Il nuovo ospedale Giovanni Paolo II di contrada Cistemazzi sarà completato. L'assessorato regionale alla Salute ha stanziato, infatti, gli otto milioni di euro mancanti per il completamento attraverso l'assegnazione definitiva delle risorse del Fondo Sanitario Regionale per il 2014. A confermarlo è stata l'assessore regionale Lucia Borsellino, in videoconferenza durante l'incontro convocato dalla direzione generale al completo, il manager Maurizio Aricò, il direttore sanitario Pino Drago ed il direttore amministrativo Elvira Amata. «Il provvedimento è del 30 aprile e si tratta di risorse di parte corrente — ha detto Lucia Borsellino — somme spendibili da subito e sui cui l'Asp puntava per completare il nostro ospedale». Otto milioni che si aggiungono ai 2,5 già impegnati per il completamento degli impianti della Rianimazione e delle sale operatorie, la cui gara è all'Urega con termine di presentazione delle offerte il 19 giugno ed apertura delle buste il 24. «Azzardando sull'inizio dei lavori — ha detto Aricò —, ricorsi permettendo, gli stessi potrebbero cominciare già nel mese di settembre. Oggi è una bella giornata. L'ultimo miglio per completare un'opera definita fondamentale lo stiamo cercando di percorrere. Da oggi non abbiamo più scusanti. Adesso tocca a noi accelerare i passi per completare la struttura». Gli ha fatto eco il direttore amministrativo, Elvira Amata: «Aprire l'ospedale Giovanni Paolo II è una priorità di questa direzione. Già oggi pomeriggio (ieri per chi legge, ndr) abbiamo convocato un incontro per fare il punto della situazione con i tecnici». Ieri era presente anche l'ingegnere Lorenzo Aprile, che è il rup del nuovo ospedale. «L'altra gara grossa — ha aggiunto Amata — è quella di 2 milioni e 300 mila euro per i lavori di adeguamento funzionale delle divisioni. Poi, ovviamente ci sono da acquistare gli arredi e le attrezzature, e lo faremo utilizzando Consip e Mepa». La direzione generale ha

fatto già un cronoprogramma per ciò che verrà trasferito dal Civile al nuovo ospedale. Ci vogliono circa 400.000 euro. Il direttore sanitario Pino Drago ha puntato il dito sul trasferimento. «Non sarà semplice perché bisogna garantire la continuità assistenziale. Ma stiamo lavorando tenendo presente tutti i dettagli. È chiaro che quando trasferiremo il Pronto Soccorso, insieme saranno trasferiti Rianimazione e Chirurgia. Poi, a step, completeremo tutto il resto». Insomma, il nuovo ospedale potrebbe essere davvero aperto entro luglio 2017, cioè prima della scadenza del mandato di Aricò.

Ieri mattina, inoltre, è intervenuto anche l'onorevole Nello Dipasquale: «Il nuovo ospedale non sarà dunque

un'incompiuta da raccontare in tv, come ha fatto qualche mese fa Striscia La Notizia, ma un moderno ed efficiente polo ospedaliero della nostra regione».

Il nuovo ospedale prevede al pianterreno i servizi di accoglienza, al primo piano il pronto soccorso e le sale operatorie e mentre negli altri piani saranno allocate le degenze e le varie divisioni mediche. L'Asp ha già programmato l'acquisto di nuovi macchinari e nuovi arredi che saranno trasferiti nella nuova struttura mentre gli otto milioni finora mancanti e adesso materialmente già accreditati permetteranno di completare la struttura e di procedere alla sua apertura secondo il cronoprogramma stabilito dall'azienda sanitaria. (60/1)